

Provvedimenti all'esame della Camera	
DL 44/2023 "Assunzioni P.A." (DDL 1114/C) <i>Termine di conversione:</i> 21 giugno 2023 <i>Relatori:</i> da nominare	Il provvedimento d'urgenza, approvato dal Cdm del 6 aprile scorso, è stato trasmesso alla Camera ed assegnato alle Commissioni riunite Affari costituzionali e Lavoro. Il testo prevede, tra l'altro: -ampliamento della dotazione organica della PA e reclutamento del personale; -l'istituzione presso il dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel PIAO, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. -la nomina di un sub-commissario da parte del Commissario straordinario per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere nell'ex area militare denominata "Arsenale militare e area militare contigua molo carbone" nell'isola de La Maddalena. -l'istituzione, presso il Ministero delle imprese e del made in Italy, dell' "Unità di missione attrazione e sblocco degli investimenti", che svolge la propria attività anche con il supporto delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e garantisce la pubblicità e la trasparenza dei propri lavori, anche attraverso idonee misure informatiche. -l'istituzione presso l'ISPRA, al fine di rafforzare le capacità di supporto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, fino al 31 dicembre 2026, di un'apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento degli investimenti del Piano di cui il Ministero medesimo è titolare e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026; -la proroga al 2023 di alcune delle misure straordinarie in favore degli Enti locali previste dall'art. 16 del DL 115/2022 (commi 6-ter, 6-quater, 6-quinquies e 6-sexies); -la riorganizzazione di FormezPA: viene modificato l'art.2 del DLgs n.6/2010, prevedendo, tra l'altro: -formazione specifica per la qualificazione del personale preposto all'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP) ed elaborazione di moduli formativi destinati al personale assunto anche a tempo determinato per l'attuazione delle misure del PNRR; -Presidente del Formez scelto tra soggetti con qualificata professionalità ed esperienza manageriale maturata per almeno cinque anni nel settore pubblico o privato e con

	comprovata esperienza in ambito internazionale e in materia di contratti pubblici; -In relazione alle nuove funzioni attribuite a FormezPA, a decorrere dalla data di entrata in vigore del DL, gli organi dell'Associazione decadono e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è altresì attribuita la funzione di commissario straordinario, con facoltà di nominare un subcommissario tra i dirigenti della stessa associazione.; -l'autorizzazione al Ministero del turismo a costituire una società per azioni denominata "ENIT S.p.A." con un capitale sociale di 10 milioni di euro. Le azioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze che esercita i diritti dell'azionista. -ENIT S.p.A. costituisce una società in house ed è sottoposta ai poteri di vigilanza e controllo del Ministero del turismo.
DL 20/2023 "Flussi d'ingresso lavoratori stranieri" (DDL 1112/C) <i>Termine di conversione:</i> 9 maggio 2023 <i>Relatore:</i> De Corato-FdI	Il provvedimento d'urgenza, approvato in prima lettura dal Senato il 20 aprile scorso, è all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera del 26 aprile per l'approvazione definitiva. In corso d'esame al Senato è stato approvato, in particolare, un emendamento volto a consentire per gli anni 2023 e 2024 alle organizzazioni nazionali dei datori di lavoro presenti nel CNEL e alle loro articolazioni territoriali o di categoria, di concordare con gli organismi formativi o con gli operatori dei servizi per il lavoro, accreditati a livello nazionale o regionale, ovvero con gli enti e le associazioni operanti nel settore dell'immigrazione iscritti al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, programmi di formazione professionale e civico-linguistica per la selezione e la formazione di lavoratori direttamente nei Paesi d'origine (al riguardo vedi notizia del 26 aprile). Sul provvedimento è stato svolto un ciclo di audizioni informali nella giornata del 21 marzo, a cui ha partecipato anche l'ANCE che ha evidenziato in particolare, la necessità di misure per ridurre il disallineamento tra domanda ed offerta di lavoro, implementando politiche attive e formazione, anche con riguardo ai lavoratori stranieri. Il testo prevede, tra l'altro, nuove modalità di programmazione dei flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri da ammettere in Italia per lavoro subordinato che saranno definite, non più solo per un anno ma per un triennio (2023-2025), con DPCM, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Viene semplificato l'avvio del rapporto di lavoro degli stranieri con aziende italiane e si accelera la procedura di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato, anche per esigenze di carattere stagionale. Sono previsti ingressi fuori quota per stranieri che hanno

	superato, nel Paese di origine, i corsi di formazione riconosciuti dall'Italia, che saranno promossi dal Ministero del lavoro. Viene modificata la durata del permesso di soggiorno rinnovato, rilasciato per lavoro a tempo indeterminato, per lavoro autonomo o per ricongiungimento familiare che avrà durata massima di tre anni, anziché due. Vengono introdotte norme per il commissariamento della gestione dei centri governativi per l'accoglienza o il trattenimento degli stranieri, e comunque per farne proseguire il funzionamento. Si prevede la facoltà, in sede di individuazione, acquisizione o ampliamento dei centri di permanenza per i rimpatri (CPR), di derogare al codice dei contratti pubblici, consentendo una maggiore speditezza nello svolgimento delle procedure. Per gli approfondimenti e le modifiche approvate in corso d'iter si vedano, inoltre, i Dossier di documentazione della Camera.
DL 34/2023 "Bollette" (DDL 1060/C) <i>Termine di conversione:</i> 29 maggio 2023 <i>Relatori:</i> Testa-FdI Patriarca-FI	Il provvedimento d'urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 28 marzo scorso, è all'esame delle Commissioni Finanze e Affari sociali della Camera dal 5 aprile scorso. Sul testo, allo scadere del termine, sono stati formalizzati 500 emendamenti sul quale è stato svolto il vaglio di ammissibilità. Tra le misure previste nel testo: Agevolazioni in materia energetica -per il secondo trimestre dell'anno 2023, le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica riconosciute ai clienti domestici economicamente svantaggiati ed ai clienti domestici in gravi condizioni di salute e la compensazione per la fornitura di gas naturale per le famiglie economicamente svantaggiate, sono rideterminate dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), tenendo conto dei risparmi derivanti dall'effettivo utilizzo delle risorse destinate al contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nei settori elettrico e del gas naturale per l'anno 2022; -viene ridotta l'IVA (al 5% anziché al 10%) e gli oneri generali nel settore gas per il secondo trimestre dell'anno 2023; -a decorrere dal 1° ottobre e fino al 31 dicembre 2023, ai clienti domestici residenti si riconosce un contributo mensile (erogato in quota fissa e differenziato in base alle zone climatiche) laddove il prezzo del gas superi specifiche soglie; -viene previsto, fino al 30 giugno 2023, un contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, qualora il prezzo della componente energetica, calcolato sulla base della media riferita al primo trimestre 2023, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo medio riferito al medesimo trimestre dell'anno 2019.

I suddetti **crediti d'imposta** sono **utilizzabili esclusivamente in compensazione entro la data del 31 dicembre 2023**, non concorrono alla formazione del reddito d'impresa né della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e **sono cumulabili con altre agevolazioni** che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'IRAP, non porti al superamento del costo sostenuto. **I crediti d'imposta sono, inoltre, cedibili dalle imprese beneficiarie, solo per intero**, in favore anche di istituti di credito e altri intermediari finanziari, senza facoltà di successiva cessione, fatta salva la possibilità di due ulteriori cessioni effettuate a favore di banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario ovvero imprese di assicurazione autorizzate ad operare in Italia.

Adempimenti fiscali

Si interviene sulla disciplina **dell'adesione agevolata e definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento**, prorogando i termini previsti per la definizione in acquiescenza e prevedendo che possano essere definiti in acquiescenza gli atti non impugnati e ancora impugnabili al 1° gennaio 2023, divenuti definitivi per mancata impugnazione nel periodo compreso tra il 2 gennaio e il 31 gennaio.

Viene estesa **la conciliazione agevolata** introdotta con la legge di bilancio 2023 alle controversie pendenti al 31 gennaio 2023, in luogo del 10 gennaio 2023, innanzi alle corti di giustizia tributaria di primo e di secondo grado.

Si disciplina la **regolarizzazione degli omessi pagamenti di rate a seguito di acquiescenza**, accertamento con adesione, reclamo o mediazione e conciliazione giudiziale. In particolare, viene precisato che, per accedere alla regolarizzazione, l'assenza della notifica della cartella di pagamento o dell'avviso di intimazione debba riferirsi alla data di entrata in vigore dell'ultima legge di bilancio, che ha introdotto tale istituto.

Si **modificano i termini previsti dalla legge di bilancio per l'accesso ad alcune delle misure definitive** previste; in particolare:

- viene rinviato al 31 ottobre 2023, in luogo del 31 marzo 2023, il termine di versamento della prima rata previsto per la regolarizzazione delle violazioni di natura formale;
- vengono modificati i termini per l'accesso al cosiddetto "ravvedimento speciale";
- sempre in relazione al ravvedimento speciale, si prevede che la regolarizzazione debba essere perfezionata, in luogo del 31 marzo 2023, entro la data del 30 settembre 2023.

Si modificano anche i termini previsti per la **definizione agevolata delle controversie tributarie**, la conciliazione agevolata e la rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti innanzi alla Corte di cassazione.

	Si introduce una interpretazione autentica delle norme della legge di bilancio sulla regolarizzazione (ravvedimento speciale) delle dichiarazioni validamente presentate relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e a quelli precedenti: sono escluse dal ravvedimento speciale le violazioni rilevabili in sede di controllo automatico delle dichiarazioni dei redditi e di dichiarazioni IVA, nonché quelle definibili mediante la regolarizzazione delle violazioni formali. Si prevedono cause speciali di non punibilità di alcuni reati tributari (omesso versamento di ritenute dovute o certificate per importo superiore a 150.000 euro per annualità, omesso versamento di IVA di importo superiore a 250.000 euro per annualità, indebita compensazione di crediti non spettanti superiore a 50.000 euro), in particolare quando le relative violazioni sono correttamente definite e le somme dovute sono versate integralmente dal contribuente secondo le modalità previste. Ulteriori norme Viene integrata la dotazione del fondo destinato alle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2023, di 44 milioni di euro. Si istituisce il Fondo per le vittime dell'amianto, in favore dei lavoratori – nonché, in caso di decesso, nei confronti dei loro eredi – di società partecipate pubbliche che hanno contratto patologie asbesto-correlate durante l'attività lavorativa prestata presso i cantieri navali per i quali hanno trovato applicazione le disposizioni sul trattamento straordinario di integrazione salariale e sul pensionamento anticipato. Per gli approfondimenti si vedano, inoltre, i Dossier di documentazione della Camera.
DL 35/2023 "Ponte sullo stretto" (DDL 1067/C) <i>Termine di conversione:</i> 30 maggio 2023 <i>Relatori:</i> Battistoni-FI Furguele-Lega	Il provvedimento d'urgenza, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 16 marzo scorso, è all'esame delle Commissioni riunite Ambiente e Trasporti dal 5 aprile scorso. Allo scadere del termine sono state presentate 138 proposte emendative su cui nell'ultima seduta del 26 aprile scorso è stato svolto il vaglio di ammissibilità. Sul testo è stato deliberato un ciclo di audizioni cui ha partecipato l'ANCE il 18 aprile scorso, evidenziando, in particolare, che l'opera avrà la massima utilità solo se accompagnata da interventi di efficientamento delle reti di trasporto di tutto il Mezzogiorno. Il testo introduce disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria intervenendo in modo complessivo su differenti ambiti: assetto societario e governance della Stretto di Messina S.p.a., rapporto di concessione; riavvio delle attività di programmazione e progettazione dell'opera; servizio di monitoraggio ambientale - al fine di consentire, nei tempi più celeri, il riavvio della

	procedura di progettazione esecutiva del ponte sullo Stretto di Messina. Per gli approfondimenti si vedano, inoltre, i Dossier di documentazione della Camera
DDL "Delega fiscale" (DDL 1038/C) <i>Relatori:</i> <i>Gusmeroli-lega</i> <i>Sala-FI</i>	Il provvedimento, approvato nella seduta del Consiglio dei ministri del 16 marzo scorso, è assegnato alla Commissione Finanze che ne ha avviato l'esame giovedì 20 aprile scorso, deliberando l'avvio di un breve ciclo auditivo. Il testo prevede la delega al Governo, entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge, ad emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale. Inoltre, sarà effettuato il riassetto delle disposizioni di diritto tributario in modo da raccogliere le norme in Testi unici per tipologia di imposta e <u>da redigere uno specifico Codice</u>. In particolare: IRPEF Si prevede una revisione dell'intero meccanismo di tassazione del reddito delle persone fisiche, in modo da attuare gradualmente l'obiettivo della "equità orizzontale", attraverso: • l'individuazione di una unica fascia di esenzione fiscale e di un medesimo onere impositivo a prescindere dalle diverse categorie di reddito prodotto, privilegiando, in particolare, l'equiparazione tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione; • il riconoscimento della deducibilità, anche in misura forfettizzata, delle spese sostenute per la produzione del reddito di lavoro dipendente e assimilato; • la possibilità per tutti i contribuenti di dedurre i contributi previdenziali obbligatori in sede di determinazione del reddito di categoria e, in caso di incapienza, di dedurre l'eccedenza dal reddito complessivo; • l'applicazione, in luogo delle aliquote per scaglioni di reddito, di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e relative addizionali con aliquota agevolata su una base imponibile commisurata all'incremento del reddito del periodo d'imposta rispetto al reddito di periodo più elevato tra quelli relativi ai tre periodi d'imposta precedenti, con possibilità di prevedere limiti al reddito agevolabile e un regime particolare per i redditi di lavoro dipendente che agevolino l'incremento reddituale del periodo d'imposta rispetto a quello del precedente periodo d'imposta; • la conseguente complessiva revisione delle <i>tax expenditures</i> (attualmente 600 voci e 125 miliardi di spesa). IRES La revisione del sistema di imposizione sui redditi delle società e degli enti sarà basata sulla riduzione dell'aliquota IRES qualora vengano rispettate, entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito,

entrambe le seguenti condizioni:

- una somma corrispondente, in tutto o in parte, al detto reddito sia impiegata in investimenti, con particolare riferimento a quelli qualificati, e in nuove assunzioni;
- gli utili non siano distribuiti o destinati a finalità estranee all'esercizio dell'attività d'impresa.

La condizione ha lo scopo di favorire la crescita economica e l'incremento della base occupazionale, con particolare riferimento ai soggetti che necessitano di maggiore tutela, tra cui persone con disabilità, e senza interferire con i vigenti regimi di decontribuzione. In questo caso, a differenza di quanto avviene ordinariamente per la fruizione degli incentivi fiscali, la riduzione dell'aliquota precede l'effettuazione degli investimenti, che devono essere operati entro i due periodi d'imposta successivi a quello nel quale è stato prodotto il reddito assoggettato a imposizione con l'aliquota ridotta.

IVA

i criteri di delega specifici prevedono la revisione della definizione dei presupposti dell'imposta al fine di renderli più **aderenti alla normativa dell'Unione europea e delle norme di esenzione**; la razionalizzazione numero e misura delle aliquote; la revisione della disciplina della detrazione; la razionalizzazione della disciplina del gruppo IVA al fine di semplificare le misure previste per l'accesso e l'applicazione dell'istituto.

IRAP

Si dispone una revisione organica dell'IRAP **volta all'abrogazione del tributo e alla contestuale istituzione di una sovraimposta IRES** tale da assicurare un equivalente gettito fiscale, per garantire il finanziamento del fabbisogno sanitario, nonché il finanziamento delle Regioni che presentano squilibri di bilancio sanitario ovvero che sono sottoposte a piani di rientro.

Statuto del Contribuente

Si rivede lo Statuto del Contribuente, prevedendo il rafforzamento da parte dell'ente impositore dell'obbligo di motivazione, specificando le prove su cui si fonda la pretesa, e del diritto di accesso agli atti del procedimento tributario.

Per gli approfondimenti si vedano, inoltre, i [Dossier di documentazione della Camera](#)

Provvedimenti all'esame del Senato

DL 39/2023
"Sicurezza e
infrastrutture
idriche"
([DDL 660/S](#))

Il provvedimento d'urgenza, approvato dal CdM del 6 aprile scorso, è all'esame delle Commissioni riunite Ambiente e Industria dal 20 aprile scorso. Sul provvedimento è stato deliberato lo svolgimento di un ciclo auditivo ed è stato inoltre fissato termine per gli emendamenti.

Il testo prevede, tra l'altro:

*Termine di
conversione:
13 giugno 2023*

*Relatori:
Bergesio (Lega)
Petrucci (FdI)
Rosso (FI)*

-Cabina di regia per la crisi idrica

Viene istituita presso la presidenza del Consiglio una Cabina di regia per la crisi idrica, organo collegiale presieduto dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero, su delega di questi, dai diversi Ministri interessati, con funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica connessa alla drastica riduzione delle precipitazioni. Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, **la Cabina di regia effettua una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte nel breve termine alla crisi idrica.** In particolare, nell'ambito delle attività di monitoraggio svolte, promuove, in caso di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente idoneo a precludere la realizzazione degli interventi urgenti, ovvero di ritardo, inerzia o difformità nella progettazione ed esecuzione dei medesimi, nonché qualora sia messo a rischio, anche in via prospettica, il rispetto del relativo cronoprogramma, **l'attivazione dei poteri sostitutivi.**

-Superamento del dissenso e poteri sostitutivi

Qualora la Cabina di regia, nell'esercizio delle sue funzioni di monitoraggio **rilevi casi di dissenso, diniego, opposizione o altro atto equivalente proveniente da un organo di un ente territoriale interessato** che, secondo la legislazione vigente, sia idoneo a precludere, in tutto o in parte, la realizzazione di uno degli interventi, **la Cabina di regia propone al Presidente del Consiglio dei ministri di sottoporre la questione alla Conferenza unificata** per concordare le iniziative da assumere, che devono essere definite entro il termine di quindici giorni dalla data di convocazione della Conferenza. Decorso tale termine, in mancanza di soluzioni condivise che consentano la sollecita realizzazione dell'intervento, il Presidente del Consiglio dei ministri propone al Consiglio dei ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli articoli 117, quinto comma, e 120, secondo comma, della Costituzione.

-Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica

Viene prevista la nomina con DPCM del Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica che **provvederà, in via d'urgenza, alla realizzazione degli interventi di cui sia incaricato dalla Cabina di regia ed opererà in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, nel rispetto della Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.**

-Realizzazione, potenziamento e adeguamento delle infrastrutture idriche

Viene previsto tra l'altro che, al fine di promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, nonché l'incremento delle condizioni di sicurezza e il recupero della capacità di invaso, **il**

Commissario individua, entro il 30 giugno 2023, sulla base anche dei progetti di gestione degli invasi, le dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi.

Per tali finalità è istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, un fondo denominato «Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi».

-Misure per garantire l'efficiente utilizzo dei volumi degli invasi per il contrasto alla crisi idrica

Al fine di garantire un efficiente utilizzo dei volumi degli invasi a scopo potabile, irriguo, industriale ed idroelettrico, il Commissario, d'intesa con la regione territorialmente competente, provvede alla regolazione dei volumi e delle portate derivati dagli invasi, nei limiti delle quote autorizzate dalle concessioni di derivazione e dagli atti adottati dalle autorità di vigilanza, in funzione dell'uso della risorsa.

-Fanghi da depurazione

Viene modificato l'art. 127, comma 1, primo periodo, del DLgs n. 152/2006 precisando che i fanghi sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti, ove applicabile e **"comunque solo"** alla fine del complessivo processo di trattamento effettuato nell'impianto di depurazione.

-Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici e per il contrasto ai fenomeni di scarsità idrica

Presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale è istituito un osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici, che costituisce un organo dell'Autorità e svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico di riferimento, compresi il riuso delle acque reflue, i trasferimenti di risorsa e i volumi eventualmente derivanti dalla desalinizzazione, i fabbisogni dei vari settori d'impiego, con riferimento alle risorse superficiali e sotterranee, allo scopo di elaborare e aggiornare il quadro conoscitivo di ciascuno degli usi consentiti dalla normativa vigente.

Per gli approfondimenti si vedano, inoltre, i [Dossier di documentazione del Senato](#)

**DDL "Delega
revisione del
sistema degli
incentivi alle
imprese"
(DDL 571/S)**

*Relatore:
Paroli -FI*

Il provvedimento del Governo è all'esame della Commissione Industria che ne ha avviato la discussione il 12 aprile scorso, stabilendo lo svolgimento di un ciclo auditivo sul testo.

Il disegno di legge è collegato alla manovra di finanza pubblica, in coerenza con le indicazioni del Documento di economia e finanza (DEF). Il DEF, oltre a menzionare la revisione organica degli incentivi alle imprese, fa esplicito riferimento a quelli i cui destinatari operano nel Mezzogiorno e tale riferimento è indotto dalla genesi dell'iniziativa, che trova fondamento nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Con riferimento ai contenuti, in particolare:

l'articolo 1 identifica l'oggetto, ovvero la definizione delle disposizioni **per la revisione del sistema degli incentivi alle imprese**, con la finalità di rimuovere gli ostacoli al pieno dispiegamento di efficacia dell'intervento pubblico a sostegno del

tessuto produttivo mediante le politiche di incentivazione.
L'articolo 3 delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione di un quadro organico degli incentivi alle imprese.

In particolare, il Governo provvede a:

- razionalizzare l'offerta di incentivi, individuando un insieme definito, limitato e ordinato di modelli di agevolazioni, ad esclusione delle misure di incentivazione in favore dei settori agricolo e forestale, nonché della pesca e dell'acquacoltura;

- armonizzare la disciplina di carattere generale in materia di incentivi alle imprese, coordinandola in un testo normativo principale, denominato «Codice degli incentivi».

L'articolo 4 elenca i **principi e criteri della delega**: tra cui la capacità di coprire ambiti strategici dello sviluppo economico, **quali l'efficientamento energetico e la transizione ecologica**, la transizione digitale e l'innovazione tecnologica, la valorizzazione delle produzioni nazionali e del made in Italy o delle specificità territoriali, la competitività nei mercati esteri, l'attrazione di investimenti esteri, il sostegno all'imprenditoria giovanile, nonché all'imprenditoria femminile.

L'articolo 5 contiene i principi in materia di coordinamento con gli incentivi regionali, in relazione alla politica di coesione europea.

L'articolo 6 indica i **principi e criteri direttivi a cui il Governo deve attenersi per armonizzare la disciplina nell'ambito di un organico "Codice degli incentivi"**. Si prevede che **siano definiti i contenuti minimi dei bandi, siano disciplinati i procedimenti amministrativi concernenti il riconoscimento degli incentivi alle imprese, siano rafforzate le attività di valutazione sull'efficacia degli interventi, siano implementate le soluzioni tecnologiche dirette a facilitare la conoscenza dell'offerta di incentivi, la pianificazione degli interventi e le attività di valutazione**, si attribuisca natura privilegiata ai crediti derivanti dalla revoca dei finanziamenti e degli incentivi e siano riconosciute premialità, ai fini del riconoscimento di incentivi, alle imprese che assumono persone con disabilità e valorizzano la quantità e la qualità del lavoro femminile, nonché il sostegno alla natalità.

L'articolo 7 viene promossa la stipula di **protocolli** per il rilascio accelerato del **DURC e della documentazione antimafia**.

L'esame del provvedimento è abbinato a quello del [**\(607/S\)**](#) sulla Delega al Governo per la definizione di una disciplina organica in materia di misure agevolative e incentivi agli investimenti delle imprese, di iniziativa parlamentare.

Per gli approfondimenti si vedano inoltre i [Dossier di documentazione del Senato](#)

DDL "Autonomia differenziata regioni a statuto ordinario"

Il provvedimento del Governo è stato trasmesso al Senato ed assegnato alla Commissione Affari costituzionali che dovrebbe avviarne l'esame a partire dalla settimana prossima.

Il testo reca **disposizioni per l'attuazione dell'autonomia**

(DDL 615/S) <i>Relatore da nominare</i>	differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione ed è collegato alla manovra di bilancio per il triennio 2023-2025 In particolare, vengono individuati i principi per l'attribuzione di funzioni alle Regioni che abbiano chiesto l'accesso a forme e condizioni particolari di autonomia per una o più materie richiamate dall'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, e delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie e vengono definite le modalità procedurali di approvazione, modifica e cessazione di efficacia delle intese fra lo Stato e la singola Regione, assicurando il coinvolgimento del Parlamento.
DDL "Interventi a sostegno della competitività dei capitali" (DDL 674/S) <i>Relatore da nominare</i>	Il provvedimento del Governo è stato trasmesso al Senato ed è in corso di assegnazione. Il testo reca disposizioni in materia di: -estensione della definizione della categoria di PMI emittenti azioni quotate (estendendo il limite della capitalizzazione di mercato da meno di 500 milioni di euro a meno di 1 miliardo di euro) e sulla dematerializzazione delle quote azionarie di PMI; -estensione alle società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in un sistema multilaterale di negoziazione la facoltà di redigere i bilanci secondo i principi contabili internazionali; -modifica della disciplina dei poteri regolamentari di Consob e Banca d'Italia di cui art. 6, comma 2-<i>quater</i>, lettera d) del DLgs n. 58/1998 prevedendo espressamente, tra le controparti qualificate dei soggetti che prestano servizi di intermediazione finanziaria, gli enti previdenziali privati e privatizzati. -modifica della disciplina del patrimonio destinato di cui all'art. 27 del DL 34/2020.

Provvedimenti approvati dal CdM	
DDL "Deturpamento, imbrattamento beni culturali e paesaggistici "	Approvato nel CdM dell'11 aprile scorso, non ancora trasmesso in Parlamento. Il testo dispone, in particolare, che chiunque distrugge, disperde, deteriora o rende in tutto o in parte inservibili o non fruibili beni culturali o paesaggistici propri o altrui è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 20.000 a euro 60.000. Fuori dei casi suddetti, chiunque deturpa o imbratta beni culturali o paesaggistici propri o altrui, ovvero destina i beni culturali ad un uso pregiudizievole per la loro conservazione o integrità ovvero ad un uso incompatibile con il loro carattere storico o artistico, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 10.000 a euro 40.000. I proventi delle sanzioni sono devoluti al Ministero della Cultura, affinché siano impiegati prioritariamente per il ripristino dei beni.

DDL "Concorrenza 2022"

Approvato nel CdM del 20 aprile scorso, non ancora trasmesso in Parlamento.

Il testo, in particolare, interviene a modificare la disciplina relativa ai piani di **sviluppo della rete di trasmissione dell'energia elettrica** e le disposizioni sul trasporto e sull'efficienza della rete di distribuzione del gas, con l'individuazione nell'impresa maggiore di trasporto del gas (attualmente SNAM) del soggetto tenuto alla trasmissione dei piani decennali di sviluppo della rete, e con la modifica della procedura per l'approvazione del **piano decennale di sviluppo della rete elettrica** (predisposto da Terna).

Inoltre, si prevede la promozione dell'utilizzo dei cosiddetti **"contatori intelligenti"** ponendo anche **obblighi in tal senso in capo alle imprese distributrici**; i dati rilevati dai contatori di luce e gas potranno essere messi a disposizione, su richiesta dei clienti, a soggetti terzi per confrontare i prezzi.

Si attribuisce all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) il potere di fissare i prezzi del teleriscaldamento.

Si introduce la **definizione di "infrastruttura di cold ironing"**, quale insieme di strutture, opere e impianti realizzati sulla terraferma per l'erogazione di energia elettrica alle navi ormeggiate in porto e si chiarisce che il servizio è considerato di interesse economico generale, con la previsione di uno sconto sulle componenti tariffarie a favore degli utilizzatori finali.

Si **amplia da 45 a 90 giorni** il termine entro il quale l'Autorità garante della concorrenza e del **mercato (AGCM) deve comunicare, alle imprese interessate** e al Ministero delle imprese e del Made in Italy, le **proprie conclusioni di merito sulle operazioni di concentrazione di imprese (fusione, acquisizione di azioni, costituzione di new-co) soggette a comunicazione preventiva che ritiene suscettibili di essere vietate.**

Si **individua l'AGCM quale autorità nazionale competente in materia di mercati equi e contendibili nel settore digitale, in relazione ai servizi di piattaforma di base** (es. servizi di intermediazione online, motori di ricerca, social network). All'Autorità si attribuiscono, anche in tale ambito, i **poteri di indagine** previsti in materia di concorrenza e quelli sanzionatori.

Provvedimenti di prossima approvazione in CdM

DL Lavoro

Il provvedimento dovrebbe essere esaminato nel prossimo Consiglio dei ministri in programma per il 1° maggio.